

Eleanor Hodgman Porter

Pollyanna

Eleanor Hodgman Porter (1868-1920) è una brava scrittrice americana di libri per ragazzi. La sua passione è però sempre stata la musica, avendo studiato al conservatorio di Boston.

delle mie annotazioni

- 1 Santo cielo, signorina Pollyanna, mi ha fatto
prendere una bella paura! – sbuffò Nancy,
3 arrivando quasi di corsa ai piedi della roccia, da
cui Pollyanna era appena scesa a malincuore.
5 – Paura? Davvero? Mi dispiace molto; ma non
dovresti mia aver paura di me, Nancy. Anche papà
7 e le Signore del Comitato si inquietavano, in
principio; poi smisero, perché io torno sempre sana
9 e salva.
– Faremmo meglio a sbrigarci. Ho ancora da lavare
11 i piatti – disse Nancy.
– Ti aiuterò io – promise prontamente Pollyanna.
13 – Oh, signorina Pollyanna! – fu la risposta.
Il cielo imbruniva rapidamente, Pollyanna si strinse
15 al braccio della sua nuova amica.
– Però credo di essere contenta che tu ti sia
17 spaventata un pochino, per me; così sei venuta a
cercarmi, – disse rabbrivendo.
19 – Agnellino mio! E avrò anche fame. Ma per stasera,
non potrò avere che pane e latte, con me, in cucina.
21 Poverina! La zia era molto scontenta che lei non
fosse a cena in tempo.
23 – E come avrei potuto? Se ero quassù?
– Sì... Ma la zia non lo sapeva, – osservò Nancy
25 brevemente. – E mi rincresce di poterle dare solo
pane e latte. Mi rincresce molto.
27 – Oh no! Io sono contenta.
– Contenta? Perché?
29 – Il pane mi piace, il latte anche, e sono molto
contenta di mangiare con te. Non mi sembra
31 difficile essere contenti di queste cose.
– Mi pare che per lei non sia mai difficile essere
33 contenta – ribatté Nancy, rabbrivendo al pensiero
degli sforzi di Pollyanna per trovare carina la
35 soffitta spoglia.
Pollyanna rise piano.
37 – È proprio così il giuoco. Sai?
– Che giuoco?
39 – Il Gioco di Essere Contenti.

– Ma che dice, signorina?

41 – Senti, te lo spiego. Me l’ha insegnato papà, ed è un
bellissimo giuoco – cominciò Pollyanna. – Lo
43 giocavamo insieme quando ero piccola. L’ho anche
insegnato alle Signore del Comitato, e l’hanno
45 giocato: non tutte, però, ma qualcuna sì.
– E come sono le regole? Ma badi, signorina, io non
47 sono brava a giocare.
Pollyanna rise di nuovo: ma non poté trattenere un
49 piccolo sospiro; nella penombra che scendeva sui
campi, il suo visetto affilato aveva un’espressione
51 pensosa.
– Ecco, tutto cominciò con un paio di stampelle che
53 arrivarono un giorno in un pacco.
– Stampelle?
55 – Sì. Vedi, io desideravo tanto una bambola, e papà
l’aveva anche scritto e sperava che l’avrebbero
57 mandata. Ma quando il pacco arrivò, c’era dentro
una lettera delle Signore del Comitato di
59 beneficenza, e diceva che non avevano nessuna
bambola da mandare, solo un paio di stampelle, e
61 forse avrebbero potuto servire a qualche bambino
un giorno o l’altro. E allora cominciò il gioco.
63 – Devo dire che non capisco cosa c’entri il gioco con
questa storia, – replicò Nancy, un poco impazientita.
65 – Ma sì! Vedi, il gioco era proprio riuscire a trovare
qualcosa di cui essere contenti, in ogni caso, –
67 replicò Pollyanna seria. – E si cominciò con le
stampelle. – Mah! Santo cielo! Io non capisco di cosa
69 si potrebbe esser contenti, quando arriva un paio di
stampelle invece di una bambola!
71 Pollyanna batté le mani.
– Eppure è così. Non riesco a capirlo neanch’io al
73 principio, Nancy, – aggiunse onestamente – e bisognò
che papà me lo spiegasse.
75 – E vediamo ora se lei lo spiega a me. – Nancy era
quasi ironica.
77 – Certo! Sii contenta, perché non hai bisogno delle
stampelle! – Pollyanna era eccitata e trionfante.
79 – Vedi che non è così difficile?
– Non ho mai sentito una cosa più strana, – disse
81 quasi fra sé Nancy, guardando Pollyanna con
stupore ed apprensione.
83 – Non è strano, è molto bello. E noi lo abbiamo
giocato sempre, dopo quel giorno. E vedi, più è

85 difficile, più è interessante scoprire la soluzione: solo,
qualche volta, è quasi troppo difficile, per esempio
87 quando papà va in cielo e si rimane sole con le
Signore del Comitato.
89 – Sì, o quando ti mandano in una brutta stanzetta,
senza niente dentro, in cima alla casa.
91 Pollyanna sospirò.
– È stato difficile, sì, specialmente quando sono
93 rimasta sola. Non avevo voglia di giocare, e
desideravo tante belle cose. Ma poi mi sono accorta
95 che non avrei potuto sopportare di vedere le mie
lentiggini nello specchio tutti i giorni, e ho scoperto
97 il panorama dalla finestra. E mi sono accorta che
anche questa volta c'erano tante cose di cui essere
99 contenta. Vedi, Nancy, quando si va in cerca delle
cose che possono far piacere, si dimenticano le altre.
101 Come la bambola che non arriva.
– Sarà, – borbottò Nancy indistintamente, cercando
103 di inghiottire il nodo che le stringeva la gola.



capire...

interpretare...